

COMUNICATO STAMPA N. 17

DESIO, IL CASO DELLE UOVA ALLA DIOSSINA

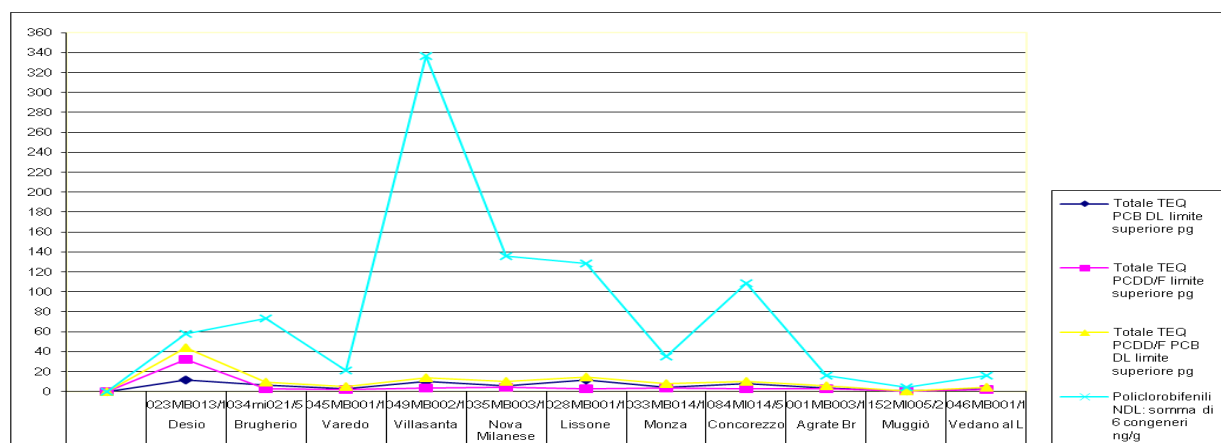
La ASL non ha “dati chiusi nei cassetti”

Monza, 15 dicembre 2014 – In relazione alla notizia apparsa su Il Giorno – Monza Brianza “Desio, il caso delle uova alla diossina – valori 21 volte quelli di legge” si precisa quanto segue.

La Regione Lombardia con protocollo H1.2013.0031360 del 12.11.2013, a seguito degli esiti inerenti le attività di monitoraggio nell’ambito del Piano SIN 2012, ha inviato una nota contenente le indicazioni relative all’adozione di una serie di provvedimenti atti a coordinare ed uniformare gli interventi da parte dei Dipartimenti di Prevenzione Veterinari delle ASL in relazione agli allevamenti avicoli di galline allevate a terra e all’aperto i cui prodotti sono destinati ad autoconsumo.

Premesso che la ASL di Monza e Brianza ha effettuato un campionamento casuale all’interno di un solo allevamento per ciascun comune e che, pertanto, questo dato non rappresenta di per sé un valore statistico, si evidenzia come nessuno dei territori campionati oltre a Desio sia esente da presenza di diossina e altre sostanze nocive. La ASL, inoltre, ha inviato all’ARPA (Agenzia Regionale per l’Ambiente) una nota contenente gli esiti dei suddetti campionamenti.

Durante le Assemblee dei Sindaci che si sono svolte il 18 dicembre 2013 per l’Ambito di Monza, il 23 dicembre 2013 per l’ambito di Desio e il 13 gennaio 2014 per l’ambito di Carate, la ASL ha avuto modo di illustrare a tutti i Sindaci gli esiti del monitoraggio effettuato e ha comunicato ai Comuni di Desio, Brugherio, Varedo, Villasanta, Nova Milanese, Lissone, Monza, Concorezzo, Agrate Brianza, Muggiò e Vedano al Lambro (situati nel raggio di 10 km dall’area SIN di Sesto San Giovanni) i dati illustrati nel grafico sottostante:



A seguito delle indicazioni di Regione sopra citate e recepite da questa ASL, è stata avviata sul territorio una campagna informativa (“Uova sicure da allevamenti sicuri”) che ha visto la distribuzione di 2.000 locandine e 30.000 opuscoli informativi veicolati ai cittadini attraverso i Medici di Medicina Generale, i Pediatri, i Distretti, le Farmacie e i Comuni di Monza, Carate, Seregno, Desio e Vimercate che hanno proceduto alla distribuzione agli altri comuni con l’obiettivo di raggiungere il maggior numero di “allevatori” del territorio – che non sono censiti - e dei loro potenziali “clienti” (ad esempio familiari o vicini di casa).

L’8 gennaio 2014 la ASL ha inviato un comunicato stampa a tutte le testate locali e articoli relativi alla campagna di informazione sono usciti il 9 gennaio su Il Cittadino, il 14 gennaio sul Giornale di Monza, e il 9 gennaio su Il Giorno Monza e Brianza.

La ASL tiene costantemente monitorata la situazione come evidenziato all’interno del “Rapporto annuale dei risultati delle attività di prevenzione collettiva e di promozione della salute” che viene pubblicato ogni anno sul sito www.aslmonzabrianza.it.

Nessun dato chiuso nei cassetti dunque ma solo molti controlli, eseguiti seriamente, e molta informazione fatta pensando alla salute delle persone attraverso campagne di informazione, prevenzione e sensibilizzazione.

U.O. Relazioni con il Pubblico e Comunicazione Istituzionale

Elena Rivolta

ASL Monza e Brianza

Viale Elvezia, 2 - 20900 - Monza

tel. 039 2384067

fax 039 2384266

uffstampa@aslmb.it

comunicazione@aslmb.it